

Oggetto: rincari dei costi per il servizio di teleriscaldamento fornito dalla società Dalmine s.p.a.

I sottoscritti Consiglieri Comunali presentano la seguente interrogazione a risposta orale in merito ai rincari dei costi per il servizio di teleriscaldamento fornito dalla società Dalmine s.p.a..

Richiamati:

- L'atto pubblico di convenzione per l'attuazione concordata della rete di teleriscaldamento a servizio dello stabilimento della Dalmine s.p.a. e della Città di Dalmine, stabilita dal D.M. DEC/DSA/2004/00023 del 22 gennaio 2004 e dall'autorizzazione della Provincia di Bergamo nr. 3387 del 13 settembre 2004, e stipulata dalle due parti l'11 dicembre 2007 presso la sede del Comune di Dalmine.
- La deliberazione del consiglio comunale del Comune di Dalmine nr. 54 del 3 agosto 2007, avente ad oggetto "Approvazione dello schema convenzionale per l'autorizzazione alla Dalmine s.p.a. per la realizzazione e la gestione di una rete di teleriscaldamento".

Rilevato che:

- La convenzione richiamata è prodromica alla realizzazione di un rete di teleriscaldamento a servizio dello stabilimento della società Dalmine s.p.a. e della Città di Dalmine, nell'ambito delle prescrizioni elencate dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio di concerto con il Ministero per i beni e le attività culturali, per la realizzazione di una centrale termoelettrica di autoproduzione a ciclo combinato da 120 MWe da ubicarsi nello stabilimento della società.
- L'Art. 7 punto g) della convenzione stabilisce che la società Dalmine s.p.a. debba produrre con cadenza semestrale una relazione all'Amministrazione comunale di Dalmine, al fine di comunicare l'energia fatturata agli utenti e la potenza installata presso gli stessi.
- L'Art. 11, comma 3 della convenzione stabilisce che la società Dalmine s.p.a. assicura a propria cura e spese la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete per tutta la durata della gestione.
- L'Art. 12, comma 1 della convenzione stabilisce come misura compensativa il versamento da parte di Dalmine s.p.a. al Comune di Dalmine di un importo pari a € 11,00 per ogni MWh di energia fatturata a tutte le utenze collegate fino alla concorrenza di consumi fatturati pari a MWh 25.000 per anno termico. Oltre questo limite, l'importo è ridotto a € 2,70 per MWh.
- In aggiunta, l'Art. 12, comma 3 della convenzione stabilisce un ulteriore indennizzo annuale compensativo pari a € 6,00 per ogni kW di potenza mediamente impegnata sulla rete nell'anno termico. Per le potenze eccedenti 21 MW l'importo è ridotto a € 1,50 per ogni kW di potenza mediamente impegnata sulla rete nell'anno termico.
- L'Art. 12, comma 5 stabilisce che i punti di cui sopra non possono essere complessivamente inferiori a € 200.000 per ogni anno di durata dell'autorizzazione.
- L'Art. 13, comma 2 della convenzione stabilisce che le tariffe praticate all'utenza non possono essere superiori alla media regionale determinata su scala annuale.
- L'Art. 13, comma 3 della convenzione stabilisce che la società Dalmine s.p.a. è tenuta a presentare all'Amministrazione dettagliata relazione circa il rispetto delle condizioni del comma 2 del medesimo articolo.
- L'Art. 14, comma 3 della convenzione stabilisce che la società attiva adeguati canali informativi che favoriscano il dialogo tra utente e gestore, su basi di eguaglianza, imparzialità, partecipazione, semplicità, rapidità ed efficacia.

Considerato che:

- Numerosi cittadini ci hanno segnalato importanti aumenti nei costi del teleriscaldamento legato alla rete realizzata e gestita dalla società Dalmine s.p.a. e che coinvolgono sia la parte di costi fissi che di quelli variabili.
- Gli aumenti sembrano risalire fin dal 2019, ben prima della situazione pandemica internazionale e del conflitto in Ucraina, che ha ulteriormente acuito le problematiche ben note legate all'aumento dei costi.
- Gli utenti allacciati al teleriscaldamento sono vincolati a livello impiantistico a tale rete e che quindi non hanno la totale libertà di accedere al mercato libero per quanto concerne il riscaldamento.

Interroga il Sindaco e l'Assessore competente per richiedere:

- Le relazioni semestrali in forma scritta previste dall'Art. 7 punto g) della convenzione prodotte negli ultimi quattro anni da parte della società Dalmine s.p.a., dunque dal 2019 al 2022, per un totale di nr. 8 relazioni.
- Le relazioni dettagliate in forma scritta citate all'Art.13 comma 3, circa il rispetto dell'Art. 13 comma, 2 ove si evidenzi che le tariffe applicate non siano superiori alla media regionale determinata su base annua.
- Quali siano nei fatti i canali informativi citati nell'Art.14, comma 3.
- Se l'Amministrazione comunale sia a conoscenza dell'aumento di costi per i cittadini e se tale aumento sia considerato congruo e idoneo.
- Se l'aumento dei costi fissi dichiarato dalla società Dalmine s.p.a. debba essere considerato a carico dell'utenza, in relazione a quanto stabilito dall'Art. 11, comma 3 della convenzione.
- Se l'aumento dei costi abbia riguardato anche l'utilizzo del teleriscaldamento per gli immobili comunali e, nello specifico, quale siano i costi annuali versati da parte del Comune di Dalmine a Dalmine s.p.a. per il teleriscaldamento dal 2018 ad oggi e quale sia la previsione per il 2022.
- Qual è stato l'introito previsto dall'Art. 12 della convenzione, anno per anno dal 2007 ad oggi, da parte del Comune di Dalmine, versato da Dalmine s.p.a..
- Se sussistano dei vincoli di spesa, che non risultano espressi nella convenzione, rispetto all'utilizzo dell'introito annuale di cui al punto precedente.
- Se, in linea teorica, vi sia la possibilità di istituire dei bonus o delle misure di agevolazione per i cittadini che utilizzano il riscaldamento di Dalmine s.p.a. a partire dall'introito di cui ai punti precedenti.
- Se sia intenzione dell'Amministrazione comunale farlo.

Dalmine, 27/10/2022

Fabio Tiraboschi
Mattia Buonocore
Gruppo consiliare "Nostra Dalmine"

Renato Mora
Marta Rodeschini
Nicolò Carboni
Gruppo consiliare "PD Dalmine"

Lorella Alessio
Gruppo consiliare "Insieme per Dalmine"